

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 54 (1985)
Heft: 1

Buchbesprechung: Recensioni e segnalazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Recensioni e segnalazioni

DUE LIBRI DEL PROF. BERNARDO ZANETTI

Per il settantesimo compleanno del prof. dr. Bernardo Zanetti la fondazione internazionale Humanum ha raccolto in due volumi i principali scritti del festeggiato. Il primo, prevalentemente in lingua tedesca e francese, intitolato «Arbeitsrecht und Sozialpolitik», accoglie specialmente i lavori scientifici del professore poschiavino. Il secondo, «Omaggio a Bernardo Zanetti in occasione dei suoi 70 anni», prevalentemente in lingua italiana, è dedicato per la massima parte a scritti che riguardano problemi e persone del Grigioni Italiano e della nostra Associazione. Il primo è edito dalla Paulusdruckerei di Friburgo, l'altro dalla Tipografia Menghini di Poschiavo. Ambedue i volumi documentano ancora una volta l'infaticabile operosità dello studioso poschiavino. Un'analisi del libro intitolato «Diritto del lavoro e politica sociale» è stata dedicata da Paolo Gir nel Grigione Italiano dell'8 novembre 1984, dell'altro volume la recensione apparsa nello stesso giornale è a firma z. Ci congratuliamo di cuore con il nostro socio onorario.

MARIA TERESA FERRARI CRAVEGNA *Dal venticello di Roma agli obelischi romani.* Locarno 1984

In un agile opuscolo di poco meno di 200 pagine, la signora Maria Teresa Ferrari Cravegna (romana di nascita, poschiavina per matrimonio, avendo sposato l'avvocato Arnoldo, luganese di elezione, perché laggiù domiciliata) descrive le bellezze note e meno note di Roma e si so-

ferma particolarmente sulla presenza nella città eterna di artisti e di artigiani svizzeri. Ne risulta una lettura facile e simpatica, e, certamente, anche una non troppo nascosta propaganda turistica, per una capitale che di propaganda nemmeno ha bisogno. E' un libro che si legge con particolare interesse e che vogliamo raccomandare particolarmente ai nostri lettori.

SERGIO OSTINELLI: *Vico Rigassi: autentico contastorie dello sport,* Locarno, 1984

Con tutta l'affettuosità dell'amico e con la competenza del giornalista sportivo Sergio Ostinelli presenta in questo libro, ricco di fotografie, il suo collega e nostro conterraneo Vico Rigassi. Come giusto per una personalità poliglotta quale fu il festeggiato, il testo è nelle tre lingue ufficiali svizzere. L'opera non potrà che fare piacere a quanti hanno conosciuto personalmente questo grande grigionitaliano. E chi, nelle nostre Valli come nel resto della Svizzera, non l'ha conosciuto, ammirato e amato?

PREZIOSO CONTRIBUTO DI CESARE SANTI

Nel fascicolo luglio/agosto della *Rivista delle dogane* il nostro collaboratore tratta in breve dei «Dazi e pedaggi cantonali fra Ticino e Grigioni». Peccato che non meglio precisate esigenze tecniche abbiano non solo modificato il testo, ma anche soppresso qualche illustrazione e alterate altre. Restano però due preziose tariffe.

TRENT'ANNI DI POESIA DI GRYTZKO MASCIONI

(GRYTZKO MASCIONI: *Poesia 1952-1982*, Rusconi, Milano 1984)

Il 27 ottobre a Poschiavo e il 29 a Coira, è stata presentata a folto pubblico la nuova antologia poetica di Grytzko Mascioni. A Poschiavo la presentazione, voluta dalle due Sezioni della PGI, è stata curata da *Enzo Fabiani* e dal prof. *R. Tognina*, a Coira, invece, da *Giancarlo Vigorelli* e da *Andri Peer*. Nella capitale erano presenti alla cerimonia anche il consigliere di stato *Bernardo Lardi* e il console d'Italia *Di Stolfo*.

Il volume di poesie, di oltre 500 pagine, porta nei risvolti della copertina giudizi molto positivi dei maggiori critici attuali: da *Salvatore Quasimodo* a *Sergio Antonelli*, da *Giuseppe Prezzolini* a *Giuliano Gramigna*. *Prezzolini* conclude così le sue righe: «*Il suo (di Mascioni) dramma nasce dalla vanità del tutto, dalla coscienza della fine del tutto, senza ricordo. La negazione moderna è la più spaventosa che sia apparsa nella letteratura*». La raccolta è preceduta da una presentazione «Due, tre appunti di lettura» del poeta *Mario Luzi* e dalla prefazione «By way of Mascioni» (tradotta in italiano!) dello scrittore americano *Allen Mandelbaum*. Ci sono poi le postfazioni di *Tonko Maroevic*, *Jean-Charles Vegliante* e *Alice Vollenweider*. Quest'ultima definisce il Mascioni «un poeta doctus che intreccia, con i poeti, i musicisti, i filosofi del presente e del passato, un dialogo che, attraverso pensieri, citazioni, dediche e motti, stabilisce una fittissima rete di richiami culturali, in cui affiora, con infinite variazioni, la sua esperienza fondamentale: la vita come illusione che continuamente si distrugge e continuamente rinasce».

Ci auguriamo che questa apparizione dell'antologia possa aumentare in molte cerchie l'attenzione alla straordinaria creatività di questo autore grigionitaliano.

UOMO DELLA PIETRA E DELLA FIONDA

A Poschiavo, dall'agosto al settembre, e a Mesocco, dall'ottobre al novembre, la Sezione grigione della Società pittori, scultori e architetti svizzeri e il Museo d'arte di Coira, con l'appoggio delle due sezioni valligiane della PGI, hanno organizzato una mostra di artisti grigioni contemporanei, battezzata «Uomo della pietra e della fionda». L'accenno alla nota poesia di *Quasimodo* era esplicito in apertura del catalogo e nei commenti degli artisti presenti. Oltre ad una quindicina di artisti, fra i quali anche i grigionitaliani *Not Bott*, *Damiano Gianoli* e *Paolo Pola*, il Museo stesso esponeva opera grafica di *Kollwitz*, *Steinlen* e *Rabinowitch*. Non tutti i visitatori hanno manifestato simpatia per le opere esposte.

ASSI QUARANTENNE

L'Associazione degli Scrittori della Svizzera Italiana, fondata nel 1944 da un gruppo di scrittori (*Chiesa*, *Bianconi*, *Calgari*, *Castelli*, *Zoppi*, *Filippini* ecc.) con i grigionitaliani *Bertossa*, *Roedel*, *Menghini* e *Zendralli*, ha festeggiato in novembre e dicembre il suo quarantesimo compleanno. All'Albergo Splendid di Lugano si è celebrato tale compleanno e a Locarno si è tenuta una solenne commemorazione dell'ultimo socio fondatore defunto, lo scrittore *Piero Bianconi*. In occasione dell'assemblea generale dell'8 dicembre gli attori della RSI hanno poi dato, il pomeriggio, lettura a brani dei soci fondatori scomparsi. Fra questi abbiamo potuto gustare anche brani dei nostri *Rinaldo Bertossa*, *Felice Menghini*, *A. M. Zendralli*. L'avvenimento è già stato «immortalato» da una cronistoria intitolata *Quarant'anni di vita culturale / Storia e testimonianze*, certissima quanto intelligente fatica di *Mario Agliati*. Tracciata con piglio non meno curato che agile la storia dei quattro lustri, l'Agliati

porta anche le testimonianze, in forma di ricordi personali o poesie di Salati, Bertolini, Roedel, Menapace, Laini, Filipini, Jenni e Giorgio Orelli. La breve storia è preceduta da una dichiarazione programmatica del presidente Grytzko Mascioni e dalle parole augurali di Fernando Zappa. La pubblicazione sarà seguita da un «Dizionario degli scrittori della Svizzera Italiana» con i dati biografici e l'elenco delle loro opere.

In margine ai festeggiamenti sono pure state allestite mostre del libro nelle principali città del Ticino ed una esposizione *Letteratura nella Svizzera Italiana dal 1900 al 1945*, che si potrà ammirare anche a Coira e forse pure in qualche centro del Grigioni Italiano.

LA BREGAGLIA NELLA RIVISTA DELLE FFS

Il fascicolo di giugno 1984 della rivista delle FFS è quasi totalmente dedicato alla Bregaglia ed alla vicina città di Chiavenna. Le bellezze della Valle, le principali vicende storiche e le personalità più di spicco sono ricordate dal maestro *Silvio Walter*, mentre gli emigranti bregagliotti sono degnamente celebrati da *Rudolf Kaiser*. Come sempre in questa rivista, numerose fotografie, delle quali parecchie a colori, illustrano i testi. Inutile dire che tutte sono bellissime.

IL LIBRO DEI CASTELLI GRIGIONI

Da parecchi anni ormai, il libro di *Erwin Poeschel* «Das Burgenbuch Graubünden» (uscito nel 1930) era esaurito. Ne era stato dato alcuni anni fa un supplemento, ma ciò non poteva accontentare gli specialisti e quanti, senza essere specialisti, vorrebbero pure sapere qualche cosa di più preciso intorno ad un castello o ad una torre. La lacuna è stata colmata nel dicembre 1984. Lo storico *Otto P. Cla-*

vadetscher e lo studioso di torri e castelli *Werner Meyer* hanno aggiornato e completato l'opera del Poeschel e l'hanno pubblicata presso Orell Füssli a Zurigo. Il testo è tutto quanto in tedesco. A noi interessa particolarmente di constatare come sono stati trattati i monumenti del Grigioni Italiano. Dobbiamo dire che essi vi sono stati trattati in modo approfondito e completo, dai resti della torre di Monticello a quelli di Piattamala, dal castello di Mesocco alla fortificazione di Nossa Donna sopra Promontogno. Per ogni monumento ci sono fotografie e piani e sezioni, per quelli scomparsi almeno il disegno di quanto è ancora presumibile. Ci permettano gli Autori un'osservazione circa la torre di S. Vittore. Come già nel Poeschel si parla di Torre *Palas*. Abbiamo già avuto modo di osservare che ciò non è giusto. Un benemerito studioso mesolcinese ha creato parecchi decenni fa il nome «Torre di Pallas», riferendosi addirittura alla dea Pallade. Ma a S. Vittore hanno sempre detto tutti Torre di *Pala*, perché appunto questo è il nome della frazione. Non c'entra, dunque, né il palazzo (Palas) né la dea della sapienza!

ALLA GALLERIA LA TORRE A ROVEREDO sono stati esposti, dalla fine di ottobre al principio di novembre, opere di grandi maestri della pittura, fra i quali ricordiamo Rosai, Chagall e Migneco. Figurava pure il gerente della galleria, *Giorgio Zibetta*, di Lostallo.

PAOLO POLA ha vinto a Bonaduz il concorso per la decorazione del corpo delle scale del nuovo palazzo scolastico. Il progetto, intitolato «Flug/Volo» ha dato al Pola il premio di 1500 e la commissione del lavoro per un totale di 25'000 franchi. Complimenti!

IL PREMIO REZIA A DANIEL SCHMID

Per il film «*Il bacio di Tosca*», presentato al festival di Locarno, il regista grigione *Daniel Schmid* ha ricevuto a Sondrio il Premio Rezia 1984. Il premio consiste in una scultura della tiranese *Mari-lena Garavatti*, già nota per esposizioni a Coira e a Poschiavo.

PREMIO INTERNAZIONALE AL REDATTORE

Il comitato del «Premio Lago Maggiore» ha attribuito al nostro Redattore uno dei suoi secondi premi per lo studio «San Carlo in Svizzera: guerra su due fronti», apparso nella rivista milanese *Terra Ambrosiana* del mese di agosto.

ANDREA LANFRANCHI

Il poschiavino Andrea Lanfranchi ha conseguito alcuni anni or sono a Coira il diploma di maestro della scuola elementare. Ha proseguito gli studi a Zurigo e l'anno scorso li ha conclusi con il diploma in psicologia pedagogica. E' impiegato come esperto pedagogico della città di Zurigo.

75 ANNI

DEL CORO MISTO DI POSCHIAVO

Con grande affluenza del popolo il Coro misto di Poschiavo ha celebrato poco prima di Natale, al Cinema Rio, il settantacinquesimo di fondazione. La cronistoria di questa importante associazione è stata tracciata dal presidente maestro *Riccardo Semadeni*, mentre il podestà *Luigi Lanfranchi* ha sottolineato la parte assai importante che il Coro ha avuto per la comunità del borgo e della valle. Dette particolare solennità alla cerimonia *l'orchestra da camera engadinese*. Il coro, da parte sua e con la consueta bravura, eseguì il salmo «Se l'eterno non edifica la casa, invano si affaticano gli edificatori...» e, accompagnato dall'orchestra, il Gloria di Vivaldi. Si è appreso che i coniugi *Wisse*, dopo 12 anni di direzione cedono la bacchetta a mani più giovanili. Anche i «Quaderni» augurano alla corale poschiavina di potere ancora per molti anni, con la prossima direzione e pure con altre, continuare a dare efficace lustro e rinforzo alla vita culturale di Poschiavo.